



Settore Autoferro-TPL
Organizzazione Sindacati Autonomi e di Base

SCIOPERO

dalle ore 16.50 alle ore 20.50 del 5 giugno 2017

Il sindacato ORSA dopo aver espletato le procedure di conciliazione previste dalle norme, considerato l'atteggiamento aziendale di chiusura rispetto qualsiasi soluzione, è costretto a dichiarare un primo sciopero di 4 ore (durata massima del primo sciopero), dalle 16,50 alle 20,50 di tutti i macchinisti e capi treno.

Con arroganza e miopia relazionale, la dirigenza aziendale di BUSITALIA rifiuta il confronto con un sindacato che rappresenta circa il 40% del personale mobile, pensando di estrometterci dalla discussione contrattuale che sarà il futuro riferimento adottato da Busitalia per il personale della ex FCU.

Le nostre rivendicazioni muovono essenzialmente dalla preoccupazione scaturente dalla condizione deteriorata dell'infrastruttura che, temiamo, possa ripercuotersi sui livelli occupazionali. L'assenza di un piano industriale preciso e certo conferma le nostre preoccupazioni in materia di occupazione.

La frenetica attività di "annunci" circa gli ingenti finanziamenti volti al rilancio aziendale si scontrano con la chiusura della tratta Umbertide-Città di Castello e la Ponte San Giovanni-Perugia S. Anna senza un programma di inizio lavori reale. A ciò si aggiunge l'inaspettata riduzione di velocità massima a 50 km/h per tutta la tratta ferroviaria partita dal primo giugno e la prevista interruzione della circolazione per lavori di risanamento della galleria di Ponte Valle Ceppi riguardante la tratta Ponte San Giovanni-Umbertide.

Ovviamente tutto questo avrà delle pesanti ripercussioni sulla regolarità del servizio. Con la riduzione a 50 km/h si sono verificati ritardi finanche di 30 minuti con tutte le conseguenze per i viaggiatori, che rimangono "prigionieri" nei treni ricoperti completamente da graffiti che oscurano anche completamente la visibilità dall'interno.

Da più di un anno, dopo l'annuncio di acquisizione della linea da parte di RFI, si è in attesa dell'evento con continui e preoccupanti rinvii

La situazione non è più sostenibile, chiediamo pertanto al personale di fermarsi per fare chiarezza e ottenere le risposte alle tante preoccupanti criticità.

Foligno, 02 giugno 2017

Segreteria Regionale